

INTERNET: ASSOCIAZIONI, MODERNIZZARE NORME PER FAVORIRE NUOVI MODELLI = ADN0830 7 ECO 0
ADN ECO NAZ

INTERNET: ASSOCIAZIONI, MODERNIZZARE NORME PER FAVORIRE NUOVI MODELLI =

le indicazioni presentate da [Anitec-Assinform](#) e [Confindustria](#)

[Digitale](#) a Comm. Innovazione

Roma, 11 feb(Adnkronos) - Cresce il consumo di contenuti online, che vengono fruiti sempre più in streaming, cioè senza farne copia su supporti fisici, come smartphone e pc. È una tendenza che investe musica, film, sport e che va incoraggiata con norme adeguate ai tempi. Sono queste le indicazioni presentate da [Anitec-Assinform](#) e [Confindustria Digitale](#) ai membri della Commissione Interparlamentare Innovazione riunitasi oggi a Roma, sulla base di una ricerca condotta da Nielsen.

Per [Cesare Avenia](#), Presidente di [Confindustria Digitale](#) "i dati confermano che lo streaming è divenuto un vero e proprio motore di crescita per l'industria dei contenuti: da qui l'urgenza di superare le vecchie regole dell'equo compenso che ancora gravano sui dispositivi elettronici, continuando a penalizzare consumatori e produttori. E' necessario aggiornare la normativa in materia di diritto d'autore per giungere a una regolazione in grado di accompagnare il trend dominante della domanda, favorendo anche in Italia l'innovazione tecnologica e lo sviluppo dei nuovi modelli di business".

Entrando nel dettaglio della ricerca Nielsen i dati evidenziano che il mercato dei contenuti, grazie all'evoluzione dei servizi, consolida il trend verso modalità di fruizione delle opere di ingegno sempre più accessibili, economiche e svincolate dalla «vecchia» copia fisica o digitale. (segue)

(Val/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

11-FEB-20 14:09

NNNN ***** *INTERNET: ASSOCIAZIONI, MODERNIZZARE NORME PER FAVORIRE NUOVI MODELLI (2)

= ADN0831 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

INTERNET: ASSOCIAZIONI, MODERNIZZARE NORME PER FAVORIRE NUOVI MODELLI (2) =

(Adnkronos) - I consumatori prediligono sempre di più i servizi in streaming on-demand che hanno anche il vantaggio di non «appesantire» le memorie di Pc, smartphone e tablet. Solo per quanto riguarda gli smartphone, gli ultimi dati disponibili (terzo trimestre 2018) mostrano che il numero di consumatori che ascoltano musica tramite servizi di streaming on-demand è risultato dell'84%, in netta crescita rispetto a quanto evidenziato dalla ricerca Quorum, commissionata nel 2014 dal MiBAC (67%). A ottobre 2018, 30,8 milioni di italiani hanno fruito di contenuti streaming in mobilità.

Questo mentre il mercato mondiale della musica ha registrato il suo quarto anno consecutivo di crescita e la parte digitale dei ricavi è cresciuta del 21,1% arrivando a 10,1 miliardi di Euro, il 58,9% del totale. Solo in Europa, i ricavi generati dai servizi di streaming premium hanno segnato un incremento del 29,2% nel 2018, senza contare la remunerazione generata dai servizi free/advertised based. Il tutto si iscrive in un trend mondiale ove, guardando solo a YouTube, sono 6 i miliardi di dollari di ricavi ritornati all'industria musicale, dei quali più di 1,8 tra settembre 2017 e ottobre 2018.

Anitec-Assinform e Confindustria Digitale, chiedono al Parlamento di impegnarsi per adeguare le normative su equo compenso e Direttiva Copyright al mutato quadro delle modalità di consumo dei contenuti digitali; di agevolare a livello normativo lo sviluppo di servizi streaming contribuendo così alla diffusione delle nuove tecnologie e alla riduzione dei costi di fruizione; di aggiornare la normativa in materia di diritto d'autore, temperando la tutela del copyright con le mutate abitudini dei consumatori che vedono le memorie utilizzate prevalentemente per gestire contenuti autoprodotti e la crescita dell'uso di sistemi di content on licence.

(Val/AdnKronos)